

Rassegna Stampa

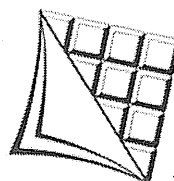
Figline e Incisa Valdarno

17 - 23 febbraio 2014



IL **NUOVO**
Corriere di Firenze

QN **LA NAZIONE**
Quotidiano Nazionale

 **Il Sole**
24 ORE

il Reporter

LA STAMPA

la Repubblica

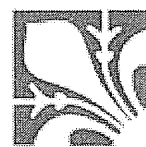
TOSCANA
OGGI SETTIMANALE REGIONALE DI INFORMAZIONE

CORRIERE DELLA SERA



Figline e Incisa
Valdarno

Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi per Florence Multimedia
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@florencemultimedia.it
<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



Florence
multimedia

Data: 17 / 02 / 2014 Pagina: 1

Via Copernico: chiusa nella notte tra il 20 e il 21 febbraio nel tratto della nuova rotatoria

di Monica Campani

Il tratto della regionale 69 a Figline chiude alle 21.00 di giovedì 20 febbraio e riaprirà alle 6.00 di venerdì 21 per i lavori alla rotatoria. L'intervento serve per livellare la sede stradale ed per la posa di asfalto fonoassorbente

Via Copernico a Figline chiusa tra giovedì e venerdì per lavori su rotatoria. La regionale 69 rimarrà interdetta alla circolazione dalle 21.00 di giovedì 20 febbraio fino alle 6.00 di venerdì 21. L'intervento serve per livellare la sede stradale in vista della posa di asfalto fonoassorbente di ultima concezione che limiterà in modo significativo il rumore prodotto dal "rotolamento" degli pneumatici dei veicoli. Quest'ultima operazione sarà però effettuata in una fase successiva, sempre in orario notturno e sempre in presenza di condizioni meteo favorevoli.

Negli orari di chiusura della strada regionale 69 si possono utilizzare percorsi alternativi: chi procede in direzione Firenze troverà una deviazione sul ponte di Ponterosso e potrà proseguire su via Benelux, via Portogallo, via Di Vittorio, via Brodolini fino alla Massa; chi invece procede in direzione Arezzo troverà una deviazione alla rotatoria di via della Comunità Europea e potrà proseguire su via Tobagi, via Bachelet, via San Biagio, via Copernico, viale Galilei, via Locchi fino al ricongiungimento con la SR 69.

La realizzazione dell'opera, affidata con un bando di gara alla ditta Bindi spa, costa circa 190mila euro suddivisi equamente tra fondi comunali e fondi della Regione Toscana, che finanzia l'intervento grazie alle risorse stanziare da un bando sull'abbattimento della rumorosità al quale il comune di Figline partecipò ottenendo appunto il finanziamento.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 18 / 02 / 2014 Pagina: 21

FIGLINE REFERENDUM SULL'INTESA RAGGIUNTA CON BEKAERT

Pirelli, ora si vota sull'accordo Lavoratori a un passo dal 'sì'

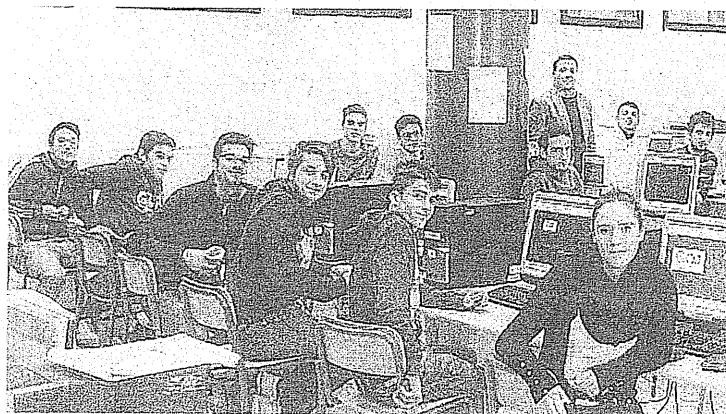
FRA IERI E OGGI i circa 400 lavoratori dello stabilimento Pirelli di Figline votano il referendum sull'accordo raggiunto la scorsa settimana a Roma con il quale i belgi della Bekaert assicurano posti di lavoro e produzione fino al 31 dicembre del 2017. Il risultato è previsto per questa sera, quando avrà luogo lo spoglio delle schede, ma il "sì" parrebbe ampiamente scontato «visto — precisano dal consiglio di fabbrica — che le assemblee si sono svolte tutte in maniera tranquilla e i lavoratori hanno recepito l'accordo in maniera consapevole». Al Ministero aspettano la risposta per passare alla fase successiva delle trattative che stanno per concludersi fra Pirelli

I TERMINI

**La proprietà per 46 mesi
non procederà a dismissioni
se non per garantire efficienza**

e Bekaert.

Sicuramente gli ultimi mesi non sono stati facili per lo stabilimento figlinese, una dura vertenza che in più occasioni ha fatto temere per i posti di lavoro e appesantita da alcuni giorni di sciopero, ma Rsu, sindacati, Istituzioni locali e nazionali si sono sempre dimostrati decisi a salvare un'azienda fondamentale per l'economia della vallata, e adesso il traguardo parrebbe raggiunto. Riepilogando i termini dell'accordo, la Pirelli si è impegnata «a fare in modo che l'acquirente per 46 mesi non proceda a dismissioni delle attivi-



FIGLINE I 'geometri' del Vasari alle Olimpiadi di disegno tecnico

ANCORA una volta gli studenti del 'Vasari' di Figline parteciperanno alla fase regionale delle 'Olimpiadi del disegno tecnico', sono Giacomo Berlingozzi della classe IV A e Salvo Marco della V B che frequentano il corso per geometri e il 26 febbraio saranno a Firenze assieme agli altri vincitori delle varie eliminatorie svoltesi nei singoli istituti: «Con la prospettiva — ha commentato Mi-

chelino Fabrizio, uno dei docenti — di poter arrivare alla fase finale che si terrà in Sardegna ad aprile». Le performance dei futuri geometri si svolgono tutte tramite computer, un cambiamento radicale del disegno manuale fatto con lapis, squadra, compasso e gomma, a quello espresso tramite l'elaboratore con appositi programmi; una tecnica, quella del disegno con il pc, che peraltro al 'Vasari' applicano da diversi anni.

tà di ricerca, produzione e direzione, o a procedure di riduzione del personale, salvo quelle che si rendano necessarie a mantenere gli attuali livelli di efficienza e competitività dell'unità produttiva. In ogni caso — si precisa nell'accordo —, le eventuali azioni non potranno coinvolgere più

del 15% dei lavoratori (60 ndr). Inoltre deve essere garantita una produzione in linea con quella degli ultimi due anni, facendo sì che Bekaert entro maggio incontri il Ministero, e le istituzioni regionali, provinciali e sindacati entro giugno per presentare il piano industriale».

Paolo Fabiani

Data: 18 / 02 / 2014 Pagina: 1

Pirelli, i lavoratori dicono sì all'accordo. Via libera della divisione alla vendita a Bekaert, quasi all'unanimità: 275 voti favorevoli

di Valdarnopost

I lavoratori della Pirelli, quasi all'unanimità, hanno votato a favore dell'ipotesi di accordo firmata al Ministero dai sindacati. 314 i votanti, 275 i sì Via libera alla vendita a Bekaert. La Fiom: "Ottimo risultato". Il sindacato loda le istituzioni ma bacchetta anche l'ex amministrazione comunale: "Abbiamo perso tempo inutile dietro ad una cordata".

Un sì quasi unanime: con 275 favorevoli su 314 votanti, i lavoratori dello stabilimento Pirelli di Figline hanno approvato l'accordo firmato dai sindacati e dall'azienda sulla cessione della divisione Steel Cord - che si occupa della produzione del cordino d'acciaio - alla belga Bekaert.

L'accordo, firmato il 13 febbraio al Ministero dello Sviluppo Economico, prevede garanzie occupazionali e produttive fino al termine del 2017. Fim, Fiom e Uilm avevano chiesto il voto vincolante dei lavoratori, che oggi ha dato riscontro positivo: via libera all'accordo.

“Quello di oggi è un ottimo risultato – sottolinea Daniele Calosi, segretario generale della Fiom di Firenze - L'accordo ci permette di tutelare il lavoro e la produzione dello steelcord a Figline. Ringraziamo tutte le istituzioni per l'impegno e la vicinanza: la Provincia, la Regione, il Ministero dello sviluppo economico, così come ringraziamo tutte le forze politiche e sociali che hanno seguito assieme a noi la vicenda”.

“Un accordo così – prosegue Calosi, insieme al delegato sindacale Marcello Gostinelli - sarebbe potuto raggiungere anche in tempi più brevi, se non fosse uscita la notizia di una presunta 'cordata italiana' interessata all'acquisto che non si è mai, e dico mai, palesata né ai tavoli presso il Ministero né con offerte ufficiali a Pirelli. Noi come Fiom abbiamo sempre pensato, e continuiamo a dirlo, che non ci si scelgono i datori di lavoro, ma facciamo accordi che tutelano l'occupazione, l'industria ed il territorio. Spiace dirlo, ma l'amministrazione comunale uscente, andando dietro a notizie senza verificarle, ha soltanto fatto perdere tempo al tavolo di trattativa”.

Data: 18/02/2014 Pagina: 1

"Patto territoriale per il Serristori, non rispettati gli impegni": Rifondazione presenta una interrogazione al sindaco di Reggello

di Valdarnopost

Andrea Calò, capogruppo della Sinistra di Reggello, torna sul patto territoriale sulla sanità siglati poche settimane fa dai sindaci del Valdarno fiorentino. "Che fine hanno fatto gli impegni presi dalla Asl10, specialmente sul Serristori?". E sollecita il sindaco di Reggello ad intervenire su Azienda sanitaria e Regione Toscana

La firma del Patto territoriale per la sanità risale al 20 dicembre (<http://valdarnopost.it/news/serristori-e-servizi-sanitari-i-comuni-firmano-i-patti-territoriali-con-asl-e-regione-come-cambia-la-sanita-valdarnese>), due mesi fa: un protocollo che porta le sigle di Regione, Asl10 e Comuni del Valdarno fiorentino, e che fissa una serie di impegni per i servizi sociosanitari del territorio ma soprattutto per l'ospedale Serristori, sul quale sono previsti una serie di investimenti.

"Impegni ancora non rispettati", è il commento, oggi, del capogruppo di Rifondazione in consiglio comunale a Reggello, Andrea Calò. Per questo Calò ha preparato un'interrogazione da sottoporre al sindaco Benucci. "Perché non arrivano i medici di ortopedia, chirurgia, cardiologia mentre languisce inspiegabilmente l'ampliamento di oncologia? Che fine hanno fatto i lavori di manutenzione, ristrutturazione e qualificazione dell'Ospedale per i quali erano stati stanziati fondi aggiuntivi per 2 milioni di euro? Per quale motivo in molti reparti ci sono copiose infiltrazioni di acqua? Perché il Sindaco di Reggello non interviene presso la ASL 10 e la Regione Toscana per esigere il rispetto degli impegni sottoscritti?", si legge nel testo dell'interrogazione.

"In relazione agli impegni assunti da tutti i sottoscrittori del patto per l'Ospedale Serristori - afferma Calò - risulta che molti degli impegni previsti risultano non attuati: i medici di Ortopedia sono ancora 2 invece dei 3 previsti; stessa situazione in Cardiologia dove ancora si aspetta il terzo cardiologo. Carenze sono state verificate anche in Chirurgia generale dove attualmente operano 2 medici in meno di quelli previsti in organico. Infine la situazione relativa all'ampliamento di Oncologia: tutto è bloccato nonostante il Calcit del Valdarno Fiorentino abbia già assicurato alla Asl10 il proprio impegno per sostenere le spese per l'ampliamento del reparto. Quindi la situazione paradossale è questa: i soldi ci sono, il progetto è già pronto, ma tutto è ancora fermo".

"Per quanto riguarda lo stato dei reparti - chiede il capogruppo della Sinistra di Reggello - perché in alcuni di essi piove, come la dialisi? A tal fine chiedo di sapere quando verranno realizzati i lavori di manutenzione dell'Ospedale annunciati a dicembre 2013, dove sono previsti gli interventi, i tempi e le risorse assegnate per singolo intervento. A che punto siamo con le procedure di gara per l'appalto? Infine chiedo di saper quali azioni e atti intende mettere in essere il Sindaco di Reggello verso la ASL 10 e la Regione Toscana affinché entrambi onorino gli impegni assunti e venga garantito il diritto alla salute dei cittadini, adeguate e dignitose condizioni di lavoro per gli operatori, la riqualificazione dei servizi e delle strutture necessarie ad un ospedale zonale per acuti in grado di curare le urgenze e i necessari interventi di manutenzione così come previsti e finanziati".



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 19 / 02 / 2014

Pagina: 12

Pirelli, sì dei lavoratori all'accordo Cessione ai belgi ma con garanzie *Sindacati soddisfatti. Calosi (Fiom) «punzecchia» il Comune di Figline*

I LAVORATORI della Pirelli di Figline hanno detto "sì" all'accordo raggiunto a Roma la scorsa settimana in sede ministeriale che garantisce occupazione fino al 2017 da parte dei belgi della Bekaert, acquirenti della steel cord prodotta finora dalla multinazionale milanese. Su 390 aventi diritto al voto, hanno risposto in 314, i favorevoli sono stati 275, i contrari 35, solo 4 gli astenuti. Quindi avanti tutta per il proseguimento delle trattative che avranno il loro culmine quando, fra alcune settimane, Bekaert illustrerà a sindacati e istituzioni i progetti riguardanti lo stabilimento e l'occupazione nello stabilimento figliese. "Questo è un voto che - precisa Alessandro Beccastrini, segretario provinciale Fim Cisl -, oltre alla soddisfazione per l'alta partecipazione dei votanti, ci dà anche una grande responsabilità che è quella di preparare la discussione in vi-

sta del piano industriale che la nuova azienda ci dovrà presentare. E' un accordo che incrocia tre livelli di garanzia: di tempo, di volumi produttivi che arriveranno a Figline e che pone un tetto agli ammortizzatori sociali". Secondo Daniele Calosi, segretario genera-

mo a dirlo, che non ci si scelgono i datori di lavoro, ma facciamo accordi che tutelano l'occupazione, l'industria ed il territorio. Spiace dirlo ma l'amministrazione comunale uscente, andando dietro a notizie senza verificarle, ha soltanto fatto perdere tempo al tavolo di

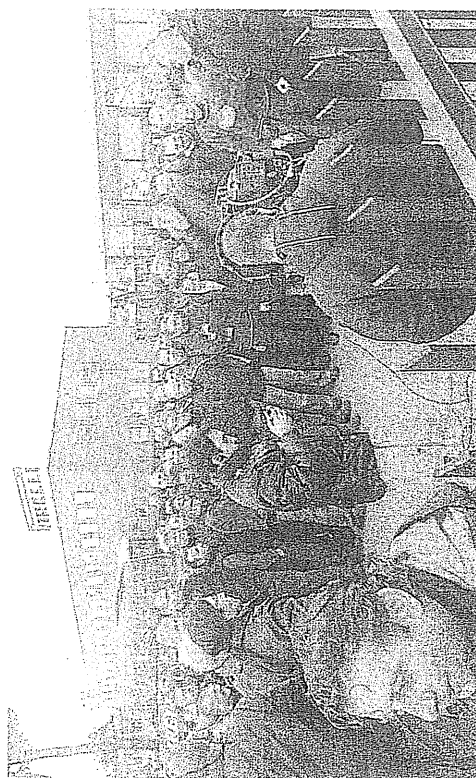
trattativa». Grande soddisfazione anche da Fabio Franchi della segreteria Cisl Firenze e Prato: «Ancora una volta nello stabilimento figliese i sindacati si sono dimostrati all'altezza del loro compito».

Paolo Fabiani

BECCASTRINI (CISL)

«Tutele su tempi, volumi produttivi e c'è un tetto agli ammortizzatori sociali»

le Fiom-Cgil di Firenze, l'accordo «si sarebbe potuto raggiungere anche in tempi più brevi, se non fosse uscita la notizia di una presunta 'cordata italiana' interessata all'acquisto che non si è mai, e dico mai, palesata né ai tavoli al Ministero né con offerte ufficiali a Pirelli. Noi come Fiom abbiamo sempre pensato, e continua-



Data: 19/02/2014 Pagina: 1

Forti disagi per i pendolari: un treno sostituito e grandi ritardi. Alcuni passeggeri non sono riusciti a scendere a Figline

di Eugenio Bini

Disagi e ritardi questo pomeriggio per i pendolari valdarnesi. Il treno 2313 in partenza da Santa Maria Novella ha provato per tre volte a partire e poi si è fermato: treno sostituito e 40 minuti di ritardo. Sul 2315 invece alcuni pendolari denunciano: "Una porta era rotta, ci siamo diretti a quella più vicina per scendere a Figline e mentre stavamo uscendo il convoglio è ripartito. Per il capotreno erano scesi tutti". Presentati due reclami.

Un mercoledì di disagi per i pendolari valdarnesi. Due i treni al centro delle proteste: il 2313 ed il 2315. E la polemica scoppia su facebook.

In particolare il regionale veloce delle 15 e 09 da Santa Maria Novella per Roma Termini, a quanto raccontano i presenti, ha tentato per tre volte di partire e dopo pochi metri si è fermato, molto probabilmente per un guasto. Alla fine i passeggeri sono stati fatti scendere: "Cambio treno, parte dal binario 16, con 40 min di ritardo" scrive un pendolare su facebook. E così il convoglio invece di arrivare a Figline alle 15 e 34 è arrivato alle 16 e 14.

Proteste a non finire invece per il treno delle 17 e 15 sempre per Roma Termini. Un pendolare su facebook denuncia: "Il convoglio è stato dirottato sulla linea lenta, senza alcun annuncio. Arrivati a Figline il quarto vagone aveva la porta rotta: si è formata quindi una lunga fila per scendere dal terzo. Quando ancora mancavano sette persone alla discesa, le porte si sono chiuse e il treno è ripartito".

Sono nate quindi proteste nei confronti del capotreno: "Mi ha risposto che non era possibile, ma sono riuscito a farlo venire a verificare. Arrivati al vagone ha trovato gli altri viaggiatori infuriati che non erano riusciti a scendere, ma il capotreno ha insistito dicendo che per lui erano scesi tutti, sottolineando che a controllare la discesa erano in due e che quindi non fosse possibile un errore del genere. Siamo alla fine scesi a San Giovanni e abbiamo atteso 22 minuti per tornare a Figline. Se anziché perdere tempo a discutere, il capotreno si fosse scusato e avesse contattato San Giovanni per far attendere un minuto il treno che tornava verso Figline, non avremmo atteso ancora per tornare a casa".

I pendolari stanno inviando segnalazioni per i disagi alla Regione.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 20 / 02 / 2014 Pagina: 29

FIGLINE-INCISA: REGIONALE 69 CHIUSA, LE ALTERNATIVE

DALLE ORE 21 di stasera alle 6 di domani sarà chiusa al traffico la regionale 69, all'altezza della rotatoria di via Copernico. Le alternative sono semplici: chi viene da Incisa diretto a Figline devierà per San Biagio, mentre chi viene in senso opposto devierà al Ponterosso.

Data: 20 / 02 / 2014 Pagina: 1

Pirelli, interviene la Uilm: "Importanti i mesi di temporeggiamento. A dicembre non c'erano garanzie. Grazie a chi ci ha sostenuto"

di Eugenio Bini

La Uilm prova a mettere fine alle polemiche dopo l'affondo della Fiom nei confronti della passata amministrazione comunale. Il segretario Davide Materazzi: "Grazie a tutti coloro che hanno sostenuto con determinazione e costanza le richieste che Fim-Fiom-Uilm, affinché potessero maturare i tempi ed i contenuti che con mesi di tensione e preoccupazione ci hanno permesso di mettere le basi per il futuro confronto con Bekaert. I mesi di temporeggiamento sono stati fondamentali".

Dopo le polemiche seguite all'accordo sulla Pirelli, con l'affondo della Fiom nei confronti della passata amministrazione, e la relativa replica di Enrico Stefanini, la Uilm prova a fare da paciere.

Lo fa con una nota firmata dal segretario Davide Materazzi con cui "la Uilm vuole ringraziare tutti coloro che hanno contribuito in maniera fondamentale a costruire le garanzie minime necessarie, che saranno alla base della discussione con l'acquirente sul piano industriale e di sviluppo della Pirelli Steelcord srl di Figline. Piano industriale che dovrà prevedere gli investimenti necessari per mantenere i livelli qualitativi d'eccellenza del sito toscano che in oltre 50 anni di storia ha permesso un'adeguata tenuta produttiva ed occupazionale anche in questo momento di estrema difficoltà del settore dell'automotive e del truck, in Italia ed in Europa".

La Uilm "intende ringraziare per primi i lavoratori". Ma anche "le Istituzioni locali, dall'amministrazione comunale di Figline, guidata dal sindaco uscente Nocentini, alla Provincia di Firenze, nelle persone del Presidente Barducci e del suo staff, dalla Regione Toscana, intervenuta a più riprese con il Presidente Rossi e con l'assessore Simoncini, al Ministero dello Sviluppo Economico, che, ognuno per il proprio ruolo, hanno sostenuto con determinazione e costanza le richieste che Fim-Fiom-Uilm hanno portato sul tavolo di trattativa con Pirelli, affinché potessero maturare i tempi ed i contenuti che con mesi di tensione e preoccupazione ci hanno permesso di mettere le basi per il futuro confronto con Bekaert".

La Fiom aveva duramente criticato la perdita di tempo che era stata diffusa la notizia di una presunta cordata italiana interessata all'acquisto: "I mesi di temporeggiamento - sottolinea Materazzi della Uilm - sono stati importanti, in un momento in cui la trattativa di vendita tra Pirelli e Bekaert sembrava si potesse concludere già i primi di dicembre e senza le minime garanzie per il sito di Figline".

Infine il segretario sottolinea: "Le garanzie dovranno essere le fondamenta su cui costruire la Pirelli Steelcord del dopo 31 dicembre 2017. La sfida è aperta, e la Uilm è pronta a confrontarsi con la futura proprietà per discutere un piano industriale che consolidi e rilanci la qualità e la quantità di cordicella sviluppata e prodotta a Figline e ribadire l'eccellenza del made in Italy e della meccanica fiorentina e toscana".



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 21 / 02 / 2014 Pagina: 31

Accordo Pirelli E' polemico: tra la Fiom Nocentini

TUTTI positivi i commenti che hanno sottolineato l'accordo raggiunto dalle organizzazioni sindacali nella trattativa con Bekaert per la salvaguardia dell'occupazione nello stabilimento Pirelli di Figline e il risultato del referendum interno, ma non è piaciuto quello della Fiom che "rimprovera" all'ex amministrazione comunale di avere perso del tempo dietro a una inesistente cordata di imprenditori italiani che avrebbero rilevato l'azienda di Tronchetti Provera. «Il partito della Fiom – replica infatti Enrico Stefanini, portavoce del Comitato Riccardo Nocentini – ha voluto stilare subito l'elenco dei buoni e dei cattivi, chi ha aiutato e chi non ha aiutato i lavoratori della Pirelli. In questi elenchi l'ex amministrazione guidata da Riccardo Nocentini, risulta paradossalmente rimproverata per aver cercato la possibilità di una cordata italiana e per aver tenuto alta l'attenzione al solo fine di rafforzare la trattativa. In pratica si accusa Nocentini di essersi impegnato troppo».

Piero Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno

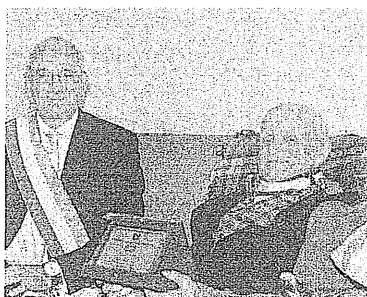


Florence
multimedia

Data: 21 / 02 / 2014 Pagina: 31

INCISA LA TARGA DEL COMMISSARIO GARUFI

Elio al traguardo dei cento anni



ELIO Secci ha tagliato il traguardo dei 100, e l'ha festeggiato nel giorno di San Valentino assieme alla moglie Fiammette sposata 65 anni fa e ai parenti più stretti. Per sottolineare l'evento è andato a fargli visita Antonio Lucio Garufi, Commissario prefettizio del Comune di Incisa e Figline. Con lui Elio ha ripercorso le tappe della sua vita, ricordando fatti personali e della storia cittadina.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 22 / 02 / 2014 Pagina: 28

FIGLINE: CONCERTO DI ASHER FISCH AL TEATRO GARIBOLDI

A FIGLINE concerti nel Teatro Garibaldi: stasera, ore 21, si esibirà l'Orchestra della Toscana diretta dal pianista Asher Fisch, in programma musiche di Mozart (Concerto n.20 per pianoforte e orchestra) e Schonberg /Sinfonia da camera n.1 per quindici strumenti solisti).



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 22 / 02 / 2014 Pagina: 28

FIGLINE Rapinato tecnico delle slot machine

INTORNO alle 8,30 dell'altra mattina, nel pieno centro di Figline Valdarno, in piazza San Francesco, i carabinieri sono intervenuti per una rapina. La vittima, un tecnico di 26 anni, impiegato presso una società che si occupa di slot machine, stava parcheggiando la sua macchina per andare in banca. All'improvviso è stato avvicinato da un uomo col volto travisato e con una targa con cappuccio. Questi dopo averlo minacciato forse con un taglierino, ha ordinato al giovane di consegnargli tutti i soldi. La vittima aveva un sacchetto pieno di monete utilizzate per le macchinette da bar e impaurito gli ha consegnato quello. Il sacchetto conteneva 2600 euro in monete da uno o due euro. Preso il malloppo il bandito si è allontanato a passo svelto. Al giovane tecnico non è rimasto altro che chiamare i carabinieri che stanno indagando sull'episodio.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 22 / 02 / 2014 Pagina: 28

Vertenza Pirelli Materazzi (Uilm): «I mesi di trattativa sono stati proficui»

DOPO Fiom e Fim, anche Uilm commenta il risultato del referendum votato dai lavoratori della Pirelli di Figline per l'approvazione, o meno, della trattativa portata avanti da sindacati e istituzioni a livello ministeriale per garantire il futuro dei circa quattrocento dipendenti. "Un ringraziamento va alle istituzioni locali", dice il segretario provinciale Davide Materazzi —, dall'amministrazione comunale di Figline, alla Provincia di Firenze, alla Regione, al Ministero dello Sviluppo economico che hanno sostenuto con determinazione e costanza le richieste che Fim, Fiom e Uilm hanno portato sul tavolo di trattativa con Pirelli, affinché potessero maturare i tempi ed i contenuti che con mesi di tensione e preoccupazione ci hanno permesso di gettare le basi per il futuro confronto con Bekaert. Mesi di temporeggiamento — precisa Materazzi — che hanno di fatto allungato i 46 mesi di garanzia ottenuti fino alla firma dell'accordo di questi giorni. La trattativa di vendita fra Pirelli e Bekaert sembrava si potesse concludere già i primi giorni di dicembre, e senza le minime garanzie per il sito di Figline". Materazzi aggiunge che questi anni di garanzia occupazionale consentiranno di concentrarsi su come dovrà essere costruita la Pirelli Steelcord «post 31 dicembre 2017», quando tutto tornerà in discussione.

Paolo Fabiani

Data: 22 / 02 / 2014 Pagina: —

Arrestati i due autori della rapina di venerdì mattina nel centro di Figline: accusati anche di sequestro di persona. La vittima è un tecnico delle slot machine

di Valdarnopost

Al termine di una complessa indagine condotta dai Carabinieri, sono stati arrestati nella notte due uomini di 23 e 59 anni che ieri avevano rapinato un giovane tecnico che stava andando a versare in banca i proventi delle slot-machine. Sono accusati anche di sequestro di persona. I due finiscono in manette nella notte.

L'indagine iniziata ieri mattina dai Carabinieri di Figline a seguito di una rapina in Piazza San Francesco, (<http://valdarnopost.it/news/si-reca-in-banca-per-versare-i-soldi-ma-viene-rapinato-poco-prima-di-entrare-indagano-i-carabinieri>) nel pieno centro di Figline, ha avuto esito positivo. Durante la notte, gli uomini del capitano Luca Mercadante, al termine di una complessa ed articolata attività di indagine, hanno arrestato due rapinatori. E adesso la storia, che ieri aveva contorni poco chiari, è venuta alla luce.

Ieri mattina un valdarnese di 26 anni, impiegato presso una società che si occupa di slot-machine, a bordo della sua autovettura, si stava recando in banca per versare l'incasso: circa 2.600 euro in moneta da un euro e 50 centesimi, suddivisi in tre sacchetti di plastica e custoditi all'interno del bagagliaio. All'improvviso, mentre stava parcheggiando, è stato avvicinato da un uomo - coperto da una felpa con il cappuccio - che, minacciandolo con una pistola, è salito a bordo e lo ha costretto a guidare fino al cimitero.

A quel punto gli ha puntato la pistola intimandogli di stare giù, mentre un complice ha aperto il cofano e si è impossessato del denaro. Successivamente i due rapinatori si sono allontanati a bordo di un veicolo. Il ragazzo, seppure sotto choc, con coraggio ed estrema lucidità, ha fornito una descrizione molto dettagliata e precisa dei caratteri somatici dell'uomo che lo aveva minacciato con l'arma.

I carabinieri, analizzate tutte le circostanze fornite, il modus operandi e le caratteristiche del malvivente, hanno intuito che l'autore della rapina potesse essere un giovane del luogo, già noto alle forze dell'ordine: rintracciato, dopo aver appreso che doveva essere effettuata una perquisizione domiciliare a suo carico, sbatteva la porta di ingresso della sua abitazione addosso ai militari e gettava dalla finestra due sacchetti in cellophane contenenti circa 600 euro in monete, prontamente recuperati dai Carabinieri che piantonavano l'ingresso. Durante la perquisizione è stata rinvenuta la pistola giocattolo priva del tappo rosso, da lui utilizzata per commettere la rapina.

Successivamente la vittima ha denunciato che l'autore, in passato, in più occasioni, con minacce, si era fatto consegnare dai 10 ai 30 euro dal giovane. Intanto i Carabinieri, dopo aver acquisito le immagini delle telecamere di sicurezza del Monte dei Paschi, sono riusciti ad individuare il tipo di autovettura utilizzata dal complice. In poco tempo, è stato individuato il secondo rapinatore, anche lui già noto alle forze dell'ordine, il quale, mentre viaggiava a bordo del suo veicolo, alla vista dell'autovettura dei Carabinieri, tamponava la macchina di servizio. Durante la perquisizione domiciliare nella sua abitazione, all'interno di un lavatoio, sono state rinvenute le restanti monete componenti l'intera refurtiva.

Per i due rapinatori, rispettivamente di 23 e 59 anni, è scattato l'arresto in flagranza per rapina aggravata, sequestro di persona, porto di una pistola giocattolo in luogo pubblico priva di tappo rosso e resistenza a pubblico ufficiale in concorso. Inoltre, per il giovane si è concretizzata anche l'estorsione; per il suo complice il danneggiamento di veicolo militare. I Carabinieri adesso stanno accertando eventuali altre rapine da parte dei due arrestati che hanno entrambi precedenti penali alle spalle.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 23 / 02 / 2014 Pagina: 29

Rapina in pieno centro, due arrestati

FIGLINE Avevano derubato un impiegato di una società di slot machine

MEZZA giornata e una notte di indagini frenetiche. Poi la cattura. E in manette non è finito uno sbarbatello in cerca di spiccioli per le sigarette o per farsi qualche canna, una mezza tacca, bensì un pregiudicato di grosso spessore criminale, che forse stava insegnando il mestiere di rapinatore a un 'pupillo'. Comunque i carabinieri della compagnia di Figline Valdarno, coordinati dal capitano Luca Mercadante, hanno arrestato all'alba Alfonso Garofalo, 59 anni, rapinatore e omicida e il suo complice Alessandro Ciutiis 23 anni. Entrambi sono accusati di aver rapinato l'altra mattina alle 8,30 un tecnico di 26 anni impiegato presso una società che si occupa di slot machine, e che a bordo della sua autovettura, stava andando in banca per



I due rapinatori finiti in manette: a sinistra Alfonso Garofalo, 59 anni già arrestato per l'omicidio di una guardia giurata durante una rapina, e a destra Alessandro Ciutiis, 23 anni

Sono Alessandro Ciutiis, accusato anche di estorsione, e Alfonso Garofalo, in manette nel 1982 per omicidio

versare l'incasso: circa 2.600 euro in moneta da un euro e 50 centesimi, suddivisi in tre sacchetti di plastica e custoditi all'interno del bagagliaio. La rapina era avvenuta nella centralissima piazza San Francesco a Figline. All'improvviso, mentre stava parcheggiando, il giovane era stato avvicinato da un uomo parzialmente travisato da una felpa con cappuccio, il quale, minacciandolo con una pistola, era salito a bordo del veicolo e lo aveva costretto a guidare sino al cimitero. Qui gli aveva puntato la

pistola alla faccia ordinandogli di stare giù. Nel frattempo un complice aveva aperto il bagagliaio e si era impadronito del malloppo. Poi entrambi si erano dileguati. Sebbene sotto choc il rapinato aveva fornito ai militari indicazioni e descrizioni abbastanza precise dell'uomo che lo aveva minacciato con l'arma.

I CARABINIERI, analizzate tutte le circostanze fornite, il modus operandi e le caratteristiche del malvivente, hanno intuito che l'autore della rapina poteva essere un giovane di Figline già conosciuto da loro. Appena rintracciato, dopo aver appreso che i carabinieri dovevano effettuare una perquisizione a casa sua, il giovane aveva sbattuto la porta in faccia ai militari

gettando dalla finestra due sacchetti in celofane contenenti circa 600 euro in monete, prontamente recuperati dai carabinieri. Durante la perquisizione è stata trovata la pistola giocattolo senza tappo rosso. In caserma la vittima ha denunciato che l'arrestato, in passato, in più occasioni, con minacce, si era fatto consegnare dai 10 ai 30 euro dal giovane facendo scattare anche l'accusa di estorsione.

Nel frattempo è stato rintracciato e arrestato il complice, il Garofalo, che nel tentativo di fuggire, aveva tamponato l'auto dei carabinieri. Garofalo peraltro era stato arrestato nel 1982 perché durante una rapina in banca aveva ucciso la guardia giurata che aveva reagito.

am ag

Data: 23 / 02 / 2014 Pagina: 1

Giorgio Laici: "L'onestà non è tutto e i cittadini chiedono agli amministratori di risolvere i problemi"

di Monica Campani

"Figline Incisa Insieme", la nuova lista civica in vista delle elezioni amministrative per il Comune unico, si è presentata nella sala del consiglio del municipio di Figline. "Dimostreremo con i fatti che si può mettere in piedi un'amministrazione comunale seria che segni un cambio di passo"

"L'onestà non è tutto e l'opinione pubblica chiede ai propri rappresentanti ed amministratori di risolvere le cose, chiede di trovare la luce in fondo al tunnel, di favorire la ripresa, di sostenere il lavoro vero e la famiglia base della coesione sociale. Perché alla fine non basta dire tutti a casa ci vuole anche qualcosa in più che non è solo una società più onesta ma ci vuole qualcuno che sappia avviare la macchina della ripresa e del rilancio".

"Il nostro movimento si pone l'ambizioso obiettivo di proporre un programma elettorale sintetico nella forma ma ricco di contenuti. Crediamo che sia utile per gli elettori promettere quanto di competenza di un ente locale senza spaziare su argomenti di portata più ampia che richiederebbero interventi a livello regionale o nazionale".

Le peculiarità del programma di "Figline Incisa insieme" sono il lavoro e il rilancio del territorio, il risparmio delle risorse pubbliche e la loro corretta gestione quale prima forma di miglioramento economico, il rinnovamento della classe politica, la fine delle clientele.

"Senza il lavoro, fonte di riscatto sociale e di ricchezza non avremmo più niente da redistribuire e anche gli interventi nel sociale finirebbero. Quello che noi intendiamo mettere in atto è un intervento serio nel campo, per quanto di nostra competenza, della facilitazione di fare impresa nel neo comune unico Figline - Incisa".

"Incontri con imprenditori e professionisti dell'area ci confermano quanto andiamo pensando da tempo: la burocrazia che le passate amministrazioni hanno ingigantito strozza ogni tentativo di fare impresa e penalizza le imprese già esistenti. Finora l'amministrazione comunale non è stata vista come l'interfaccia tra il cittadino e lo Stato per l'accesso ai servizi pubblici bensì come l'avamposto dei partiti per controllare e gestire a fini elettorali e di consenso la spesa pubblica con aiuti a pioggia che hanno favorito parassitismi e clientele".

"Non basta cambiare la facciata. Mettere questo o quel sindaco. Occorre interrompere le logiche che hanno espresso la classe dirigente locale, occorre sfruttare il processo elettorale per azzerare i vertici dell'amministrazione, estromettere del tutto le vecchie organizzazioni politiche creandone di nuove che catalizzino e rappresentino i bisogni e le aspettative dei cittadini. Bisogna impedire ai voltagabbana di mantenere le loro misere poltrone".

"Dimostreremo con i fatti che si può mettere in piedi una amministrazione comunale seria che segni un cambio di passo".